



*Prefettura di Nuoro*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Prefettura Nuoro  
Prot. Uscita del 23/06/2017  
Numero: **0027511**  
Classifica: 01.11

Nuoro, data protocollo



AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI  
DELLA PROVINCIA

=LORO SEDI=

E, p.c. AL SIG. QUESTORE DI =NUORO=

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
DEI CARABINIERI DI =NUORO=

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI  
=NUORO=

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO DI  
=NUORO=

AL SIG. DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
118 =NUORO=

OGGETTO: Manifestazioni pubbliche. Indicazioni ed orientamenti per lo svolgimento delle manifestazioni in condizioni di sicurezza.

I recenti fatti di Torino hanno posto in evidenza la necessità, in una necessaria ottica di sicurezza integrata, di rivisitare il processo di governo e di gestione delle manifestazioni pubbliche, privilegiando sia gli aspetti di *safety*, (quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone) che quelli di *security*, ovvero i servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative da adottare per la salvaguardia della pubblica incolumità.

In tale contesto, divenuto ormai di prioritaria rilevanza nell'attuale momento storico e correlato all'esigenza di prevenire, con ogni mezzo, qualsiasi potenziale situazione di rischio per i cittadini, si ritiene oltremodo necessario, ferme restando le specifiche competenze attribuite dalla legge alle



*Prefettura di Nuoro*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Forze di Polizia, attirare l'attenzione delle SS.LL. sull'esigenza di prevedere ed attuare, in occasione dell'organizzazione e dello svolgimento di pubblici eventi connotati da forte richiamo di pubblico, misure attinenti alla *safety* che garantiscano imprescindibili condizioni di sicurezza e che si integrino con i dispositivi di *security* messi in atto dalle Forze di Polizia.

Al riguardo, va premesso che, per eventi, devono intendersi manifestazioni di qualsiasi natura o finalità e, quindi, non solo quelle riconducibili alla competenza delle Commissioni provinciali o comunali di vigilanza sui pubblici spettacoli, ma anche quelle che presentano o fanno prefigurare, con ragionevolezza, particolari profili critici che richiedano un *surplus* di attenzione e cautela, indipendentemente dalla loro tipologia e dallo stesso affollamento.

Si osserva, inoltre, che le misure che di seguito saranno illustrate non dovranno necessariamente costituire un *corpus* unico, da applicare tutto insieme e indifferentemente per ogni tipo di manifestazione, dovendosi, piuttosto, focalizzare i punti nevralgici per la *safety*, al fine di enucleare le misure che indefettibilmente dovranno essere richieste agli organizzatori, definendone, altresì, le modalità applicative.

Tali misure, seppur individuabili, caso per caso, anche con un approccio flessibile e modulare, dovranno costituire, d'ora in avanti, "elemento fisiologico e costitutivo" della fase organizzativa delle pubbliche manifestazioni, al punto da far parte del processo programmatico degli eventi, nel quale coinvolgere direttamente gli organizzatori, con il supporto tecnico ed operativo, ove necessario, delle Forze di Polizia, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del volontariato di protezione civile e degli organismi deputati a vigilare sulla sicurezza degli allestimenti e delle aree ove si svolgono pubbliche manifestazioni.

Sarà, pertanto, cura delle SS.LL. sensibilizzare adeguatamente gli organizzatori e/o i promotori delle manifestazioni al fine di poter acquisire, con congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento degli eventi, una dettagliata relazione sulle attività che si intendono porre in essere, nonché un progetto di massima degli allestimenti o delle aree da utilizzare, corredato anche da un piano di emergenza, in modo da poter stabilire, con la necessaria tempestività, il ricorso all'ausilio delle Commissioni provinciale e comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - ove attivabili per legge - o l'esame della questione in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

In ogni caso, al fine di individuare le misure di *safety* da applicare ai singoli eventi, potrà farsi sicuramente riferimento al complesso e collaudato sistema di disposizioni che regolano l'attività delle cennate Commissioni anche nel caso in cui le stesse non abbiano specifica competenza in relazione alla manifestazione oggetto di esame.

Quanto sopra, ferme restando le competenze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, che, sia su iniziativa della scrivente che su richiesta dei Sindaci di volta in volta



*Prefettura di Nuoro*  
*Ufficio territoriale del Governo*

interessati, **costituirà la sede privilegiata per svolgere una sintesi delle attività da porre in essere sotto i distinti profili di *safety* e *security***, nonchè per integrare quanto già stabilito in sede di Commissione di vigilanza o per esaminare, al ricorrere di condizioni particolari, ulteriori dispositivi aggiuntivi.

In particolare, alla luce degli orientamenti, anche tecnici, fatti pervenire dal Ministero dell'Interno e delle valutazioni acquisite in sede di coordinamento delle Forze di Polizia, si ritiene di evidenziare quanto segue:

- una prima attività da svolgere in vista delle manifestazioni da organizzare dovrà riguardare **il calcolo della capienza delle aree di svolgimento dell'evento, allo scopo di poter valutare con precisione il massimo affollamento sostenibile**. In particolare, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza, **gli organizzatori dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli accessi, ove possibile, anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva** ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata, che sarà interdetta già nella zona di rispetto anche con l'ausilio delle Forze di Polizia.  
In merito, si segnala, altresì, che, per l'individuazione dei parametri numerici in base ai quali definire il massimo affollamento consentito nei luoghi di concentrazione del pubblico, le modalità di distribuzione e di sistemazione del pubblico nelle aree ad esso riservate, nonché il corretto dimensionamento delle vie di esodo, **potrà farsi riferimento alla normativa che disciplina l'attività delle cennate Commissioni (DD.MM. del 18 marzo e del 19 agosto 1996)**;
- dovranno, inoltre, essere **previsti percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico**, con esplicita indicazione dei varchi;
- all'interno dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, saranno previsti corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze e gli interventi di soccorso;
- sarà cura delle SS.LL. acquisire, inoltre, dagli organizzatori, **piani di emergenza e di evacuazione**, anche con l'approntamento di mezzi antincendio, con l'esatta indicazione delle vie di fuga, tali da consentire un ordinato allontanamento in caso di necessità. In tali documenti, come pure in quelli progettuali predisposti ai fini dell'evento, entrambi di particolare rilievo nel contesto appena delineato, il soggetto organizzatore dovrà precisare, tra le altre misure previste, anche a quali sistemi intenda ricorrere per prevenire situazioni di sovraffollamento, particolarmente rischiose per la *safety*. Qualora siano indisponibili **apparecchiature "conta-persone"**, ai fini della mitigazione del rischio in questione, potrà



*Prefettura di Nuoro*  
*Ufficio territoriale del Governo*

essere prescritto l'allestimento di un adeguato numero di varchi di accesso presidiati e, conseguentemente, potrà essere richiesto un più intenso ricorso al **servizio di stewarding**. Tale cautela potrà essere applicata sia alle manifestazioni a pagamento, sia a quelle a libero e gratuito accesso, in relazione alle quali la verifica del numero dei partecipanti potrà essere anche effettuata mediante il rilascio di appositi "pass". Gli stessi organizzatori dovranno predisporre un **piano di impiego di un adeguato numero di operatori, appositamente formati**, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;

- dovranno essere individuate, anche con il supporto tecnico degli organi di Polizia, **idonee aree di rispetto e/o prefiltraggio**, al fine di realizzare mirati controlli sulle persone, per impedire l'introduzione di oggetti pericolosi ed atti ad offendere, valutando, altresì, **l'adozione di impedimenti fisici al transito di veicoli** nelle aree interessate al concentramento di persone e/o all'accesso di pubblico;
- sarà previsto l'allestimento di un **impianto di diffusione sonora e/o visiva**, per preventivi e ripetuti avvisi ed indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso ed i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità;
- dovrà essere prevista, a cura della componente dell'emergenza e urgenza sanitaria, un'**adeguata assistenza sanitaria**, con l'individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché l'indicazione degli ospedali di riferimento e le loro potenzialità di accoglienza e specialistica;
- sarà valutata l'opportunità di **potenziare**, laddove già previsto, il **servizio di vigilanza antincendio**, anche integrato, all'occorrenza, da professionalità specifiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ovvero di raccomandare agli organizzatori richiederne la presenza, ai sensi dell'art. 18 del D.L.vo 8 marzo 2006, nr. 139;
- sarà valutata l'adozione di **provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita e/o asporto di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine**, che possano costituire pericolo per la pubblica incolumità.

Nell'attirare la sensibile attenzione delle SS.LL. su tutto quanto più sopra esposto ed illustrato, si raccomanda di portare quanto sopra a conoscenza dei rispettivi Comandi e Servizi di Polizia Municipale e dei dipendenti uffici competenti a ricevere le istanze di autorizzazione allo svolgimento di eventi e manifestazioni, nonché delle Commissioni comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ove costituite, affinché, in un sistema coordinato di controllo, non sfugga a ciascuna struttura amministrativa la necessità di



*Prefettura di Nuoro*  
*Ufficio territoriale del Governo*

operare in sinergia, al fine di assicurare l'ordinato e sicuro svolgimento delle pubbliche manifestazioni di che trattasi.

Si attira, inoltre, l'attenzione delle SS.LL. sulla imprescindibile necessità che la notizia della programmazione di eventi e manifestazioni degni di interesse sotto il profilo esaminato nella presente circolare siano comunicati con debito anticipo alle Autorità locali di Pubblica Sicurezza, alla Questura ed a questa Prefettura (almeno un mese prima), corredati dei documenti progettuali e di quanto necessario all'esame, anche congiunto, delle misure da adottare. Non appare superfluo, poi, rammentare che tali adempimenti costituiscono, peraltro, un onere informativo per i Sindaci che svolgono anche le funzioni di autorità locali di pubblica sicurezza.

Analogamente e con gli stessi tempi andranno investite dei profili di competenza le Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, anche al fine di poterne acquisire le valutazioni in seno al Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nei casi in cui la particolarità o il rilievo dell'evento lo richiedano o sia necessario avvalersi del qualificato supporto tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Da ultimo e per le manifestazioni di particolare rilievo, le SS.LL. vorranno valutare l'apporto collaborativo del volontariato di protezione civile e forme di organizzazione che, in raccordo con questa Prefettura, potranno prevedere anche l'attivazione dei COC.

Nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento o supporto nella delicata materia e nel fare presente che le misure in parola costituiranno oggetto di esame congiunto con le Amministrazioni comunali di volta in volta interessate, si confida nella sensibile collaborazione dei Sindaci e degli enti in indirizzo, affinché, in occasione dello svolgimento di eventi e manifestazioni pubbliche, possano essere garantite, in sinergia, le migliori condizioni di sicurezza per i cittadini.

IL PREFETTO

(Carolina Bellantoni)